



*Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO,
PADOVA E TREVISO

Venezia, 09.01.2018

Alla Regione del VENETO
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
Unità Organizzativa Commissioni
(VAS VINCA NUVV)
VENEZIA
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Invio solo tramite posta elettronica – SOSTITUISCE L'ORIGINALE

Prot. n. 0000391 VE-Re Cl. 34.10.01 Allegati n. Risposta al foglio del 18-12-2017 N. 0527821
Rif. Prot. ingresso. n. 0026762 del 19-12-2017

OGGETTO: Salgareda (TV).

D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008.

Verifica assoggettabilità per la Variante al Piano degli Interventi per la
ristrutturazione ed ampliamento della casa vinicola Bosco Malera srl.

Ditta: CASA VINICOLA BOSCO MALERA SRL.

Vincoli: art.142, comma 1, lett.c) del D.Lgs 42/2004.

Parere

Con riferimento al piano in argomento, facendo seguito alla nota della Regione Veneto n. 0527821 del 18-12-2017, (qui pervenuta in data 18-12-2017 ed assunta a protocollo d'Ufficio n. 0026762 del 19-12-2017) con cui l'Amministrazione regionale ha messo a disposizione nella *repository* web i relativi elaborati, questa Soprintendenza ha esaminato il Rapporto Ambientale Preliminare e la documentazione inerente al suddetto piano.

Visto il regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, D.P.C.M. 29.08.2014 n. 171, art. 33, co. 1, lett. b) e d), così come modificato dal D.M. 23.01.2016, n. 44, art. 4, co. 1, lett. b) e d), considerato che il decreto legislativo 152/2006 s.m.i. stabilisce che la V.A.S. riguarda i piani che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, visto, in particolare, l'art. 13 e l'allegato VI del citato decreto legislativo, questa Soprintendenza, in base alle proprie competenze territoriali e in ottemperanza alla Circolare n. 26 del 14/05/2012 del Direttore Regionale per i beni paesaggistici del Veneto, formula le seguenti valutazioni e osservazioni:

La proposta d'intervento si configura come un rafforzamento funzionale-logistico dell'azienda esistente, attraverso l'ampliamento e la nuova collocazione di ambienti già presenti all'interno dell'azienda, finalizzata alla crescita e allo sviluppo della stessa. Il progetto ricade all'interno degli spazi già di proprietà dell'azienda, che si trova all'interno di una zona agricola interessata parzialmente da un vincolo paesaggistico (ai sensi dell'art. 142 comma 1 del D.Lgs. 42/2004) per la vicinanza al corridoio ecologico fluviale del Piave.

Oltre all'ampliamento dei locali aziendali, il progetto prevede la risistemazione della vicina intersezione stradale provinciale.

RN/MB/nc I Funzionari responsabili dell'istruttoria: arch. Roberto Nardin - funzionario archeologo: dott.ssa Marianna Bressan



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
DE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 049/8243811 - Fax 049/8754647
DE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288
all: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it - www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Dall'esame della documentazione esaminata si può presumere che l'intervento in questione non avrà effetti significativi sulle caratteristiche del paesaggio circostante anche in virtù del fatto che è prevista una mitigazione vegetale, sia arborea che ornamentale, di attenuazione visiva del complesso, che tuttavia si auspica sia ulteriormente aumentata.

Per quanto attiene la tutela archeologica, si evidenzia che gli interventi interessano un'area di insediamento antico, segnatamente di età romana, considerando la presenza in questo settore dell'ipotizzata suddivisione agraria regolare nota come centuriazione a sud di Oderzo, ma anche di età protostorica, come dimostrano alcuni rinvenimenti sporadici effettuati a più riprese nel territorio di Salgareda.

L'area si configura come a potenziale archeologico: si chiede pertanto di ricevere il progetto di dettaglio degli interventi previsti per esprimere il parere di competenza in sede di conferenza di servizi.

In base a quanto esposto, la scrivente Soprintendenza ravvisa la necessità di non sottoporre il piano in oggetto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti